



Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ministro per la Coesione Territoriale**

---

**FONDI COMUNITARI  
PER LO SVILUPPO DEL SUD**

***PIANO DI AZIONE COESIONE***

***FASE II***

***Spunti per la stampa***

---

Ministro per la Coesione Territoriale [www.ministrocoesione territoriale.it](http://www.ministrocoesione territoriale.it)

Ufficio stampa tel: 066779.7668 – 066779.7815 e-mail: [stampa.ministrocoesione@governo.it](mailto:stampa.ministrocoesione@governo.it)



## Indice

Premessa	pag. 3
▪ <b>Interventi per l'inclusione sociale</b>	pag. 6
▪ Cura dell'infanzia	pag. 7
▪ Assistenza domiciliare integrata agli anziani	pag. 9
▪ <i>Giovani – per l'inclusione sociale</i>	pag. 11
" Lotta alla dispersione scolastica	pag. 13
" No profit per i giovani del Mezzogiorno	pag. 16
▪ <b>Interventi per la crescita</b>	pag. 17
▪ <i>Giovani – per la crescita</i>	pag. 18
" Iniziative per l'apprendistato e la condizione giovane "né allo studio né al lavoro"	pag. 18
" Progetto "Angels"	pag. 20
" Nuovi finanziamenti per l'autoimpiego e l'imprenditorialità giovanile	pag. 23
▪ Competitività e innovazione delle imprese	pag. 24
▪ Aree di attrazione culturale	pag. 27
▪ Giustizia civile celere	pag. 30
▪ Efficientamento energetico	pag. 33
▪ Tavola riassuntiva	pag. 35



## Fondi comunitari per lo sviluppo del Sud: Piano di Azione Coesione – Fase II

Le azioni varate oggi costituiscono *una nuova fase* del **Piano di Azione Coesione**. Il Piano è lo strumento di **riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali** (*spending review*) avviato nel 2011 e periodicamente aggiornato.

In questa *Fase II* la riprogrammazione **riguarda fondi gestiti dalle amministrazioni centrali** dello Stato con l'obiettivo principale di **favorire la crescita e l'inclusione sociale**.

L'evoluzione del piano si è sviluppata con la seguente progressione:

- “ *Obiettivi ed azioni per Istruzione, Agenda Digitale, Occupazione e Ferrovie (15 dic 2011)*
- “ *I aggiornamento del piano (6 feb 2012)*
- “ *Fase II – estensione del piano: inclusione sociale e crescita (11 mag 2012)*

## Spesa riprogrammata per il Sud

La *Fase II* del **Piano di Azione Coesione** sposta **fondi sottoutilizzati o allocati su interventi inefficaci o ormai obsoleti**, di Programmi operativi nazionali (PON) o Programmi operativi interregionali (POIN) – e quindi gestiti dalle amministrazioni centrali dello Stato – per un valore complessivo pari a:

# 2,3 miliardi di euro ca.



## Destinazione della spesa per il Sud

Gli interventi finanziati con la *Fase II* del Piano di Azione Coesione riguardano

### 4 priorità:

- “ **Inclusione sociale** (cura dell’infanzia e cura degli anziani non autosufficienti)
- “ **Giovani** (interventi per la legalità in aree a elevata dispersione scolastica, progetti promossi dai giovani nel privato sociale, auto-impiego e imprenditorialità, apprendistato e uscita da “né allo studio né al lavoro”, promozione metodi applicati di studio/ricerca nelle Università attraverso ricercatori italiani all’estero)
- “ **Promozione sviluppo e innovazione delle imprese** (promozione dell’innovazione via domanda pubblica e dell’export meridionale)
- “ **Attrazione culturale** (valorizzazione di 20 poli culturali ad alto potenziale di attrazione, sul modello del *Grande Progetto Pompei*)

### e 2 interventi minori:

- “ Riduzione dei tempi della giustizia civile
- “ Efficientamento energetico



## Piano di Azione Coesione – Fase I Stato di avanzamento

La *Fase I* del **Piano di Azione Coesione**, avviata il 15 dicembre 2011, ha riprogrammato 3,7 miliardi di euro su dei programmi regionali cofinanziati con fondi strutturali su interventi a favore di istruzione, ferrovie, agenda digitale, occupazione di lavoratori svantaggiati e su un piano straordinario di riforma del sistema di formazione professionale in Sicilia. Lo stato di avanzamento è il seguente:

**Istruzione** - Gli atti per l'impegno dei fondi verranno formalizzati a partire dal mese di giugno. Per ogni linea di intervento sono stati definiti gli indicatori di risultato che verranno rilevati e comunicati ai cittadini. Entro giugno verrà completata l'identificazione di oltre 100 micro aree ad elevata dispersione scolastica dove è presente sia un'adeguata capacità di intervento delle scuole sia un privato sociale capace di sostenere le iniziative.

**Ferrovie** – E' stato predisposto lo schema generale di "Contratto istituzionale di sviluppo" con Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione delle opere con la realizzazione degli impegni da rispettare, rendendo esplicite le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi. Per la linea NA-BA-TA-LE è stato predisposto anche lo specifico allegato tecnico, mentre per le altre linee (PA-CT, SA-RC, Rete Sarda) ne è stata avviata la stesura. In collaborazione con RFI è stato identificato un primo set di indicatori di risultato che, una volta comunicato, consentirà ai cittadini di monitorare l'avanzamento delle opere.

**Credito d'imposta per l'occupazione** – La conferenza Stato-Regioni ha approvato il decreto interministeriale di attuazione. Le Regioni potranno fissare entro 30 giorni le procedure per la concessione del bonus che andrà utilizzato in compensazione dalle imprese entro due anni dalla data dell'assunzione.

**Agenda digitale** – Il Piano Nazionale Banda larga attua le misure per il superamento del *digital divide di primo livello*. Per quanto riguarda le infrastrutture di rete a banda ultra larga, sono in corso le valutazioni e le analisi finalizzate alla notifica alla Commissione Europea. Infine, è in corso un riesame dell'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei Data Center.

Nel corso del mese di marzo è stato inoltre aggiornato il **Programma straordinario di riforma del sistema di formazione professionale in Sicilia**, che sarà messo a punto in via definitiva entro la fine del mese di luglio 2012, quando il Piano sarà rimesso all'approvazione definitiva degli Organi di Governo regionale.



Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ministro per la Coesione Territoriale**

---

# Interventi per l'inclusione sociale



Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la Coesione Territoriale

---

# Cura dell'infanzia

*per l'inclusione sociale*

(Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione)

## Quanto si investe?

## 400 milioni di euro



## Risultati attesi

# 18.000 nuovi posti nido entro il 2015

Ci si avvicina così all'obiettivo finale del 12% dei bambini presi in carico, corrispondente ad un fabbisogno totale di circa 40.000 posti, obiettivo che si raggiunge assieme ad interventi in corso ed impegni assunti con le Regioni

## Obiettivi dell'intervento

- “ L'intervento è volto a promuovere per i servizi di cura il raggiungimento nel Sud di livelli di servizio minimi, coerenti con la strategia del Piano Nazionale di Riforma e misurati da appositi indicatori già disponibili che consentiranno anche ai cittadini la verifica dell'attuazione
- “ L'intervento punta ad ampliare e migliorare i servizi esistenti
- “ Grazie a questo intervento si potranno costruire nuovi nidi e migliorare la carenza di gestione di questi servizi

## Perché puntare proprio sui nidi d'infanzia?

- “ Perché il carattere dell'individuo si FORMA NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA ed è necessario INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO
- “ Per PREVENIRE IL DISAGIO, superare le DISUGUAGLIANZE di PARTENZA, ABBATTERE la SPESA SOCIALE FUTURA
- “ Per favorire i SUCCESSI SCOLASTICI e prevenire gli ABBANDONI
- “ Per dare la possibilità a tutte le DONNE di scegliere se lavorare o meno
- “ Per alleviare le preoccupazioni anche ECONOMICHE delle famiglie
- “ Per valorizzare le competenze del PRIVATO SOCIALE





# **ADI – Assistenza Domiciliare Integrata agli anziani *per l'inclusione sociale***

(Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione,  
Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

## **Quanto si investe? 330 milioni di euro**



## Risultati attesi

### Aumento delle prestazioni socio-assistenziali in favore degli anziani presi in carico dall'Assistenza Domiciliare Integrata

#### Obiettivi dell'intervento

- “ L'intervento punterà a migliorare i servizi socio-assistenziali esistenti e “crearne” di nuovi a complemento del raggiungimento del target del 3,5% al 2015 di anziani presi in carico dall'assistenza domiciliare integrata
- “ L'intervento punterà sulla formazione del personale

### Perché puntare sull'Assistenza Domiciliare Integrata nel Sud?

- “ Per migliorare la QUALITA' DELLA VITA degli anziani e tutelare la loro SALUTE
- “ Perché le politiche rivolte agli anziani favoriscono la permanenza al DOMICILIO anche dei soggetti più fragili
- “ Perché è necessario adeguare i SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI sul territorio all'invecchiamento medio della popolazione
- “ Per alleviare le preoccupazioni anche ECONOMICHE delle famiglie
- “ Per dare la possibilità alle famiglie, e in particolare alle DONNE (le più coinvolte, in caso di infermità di un familiare), di scegliere se accedere al mondo del lavoro



# Giovani

(Ministero dell'Interno, MISE, MIUR)

**Quanto si investe?  
220 milioni di euro**



## Linee d'azione

Proseguendo la stagione degli interventi a favore dei giovani aperta con la prima fase del Piano d'Azione Coesione (circa 1,5 miliardi per istruzione e formazione), e in linea con le indicazioni del Consiglio Europeo informale del 30 gennaio scorso, il Governo ha scelto di puntare ancora sui giovani.

### Interventi mirati all'inclusione sociale:

- " Lotta alla DISPERSIONE SCOLASTICA
- " NO PROFIT per i giovani del Mezzogiorno

### Interventi mirati alla crescita:

- " Nuovi finanziamenti per l'AUTOIMPIEGO e L'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE
- " Iniziative per l'apprendistato e l'uscita dalla condizione giovanile "né allo studio, né al lavoro"
- " Progetto "Angels": promozione di metodi applicati di studi e ricerca nelle Università attraverso l'azione di ricercatori italiani all'estero



*Giovani - per l'inclusione sociale*

## **Lotta alla Dispersione scolastica**

(Ministero dell'Interno)

Quanto si investe?

77 milioni di euro



## Risultati attesi

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica a parità di contesto, e attivazione di tutte le energie formative ed educative presenti nel territorio.

## Linee d'azione

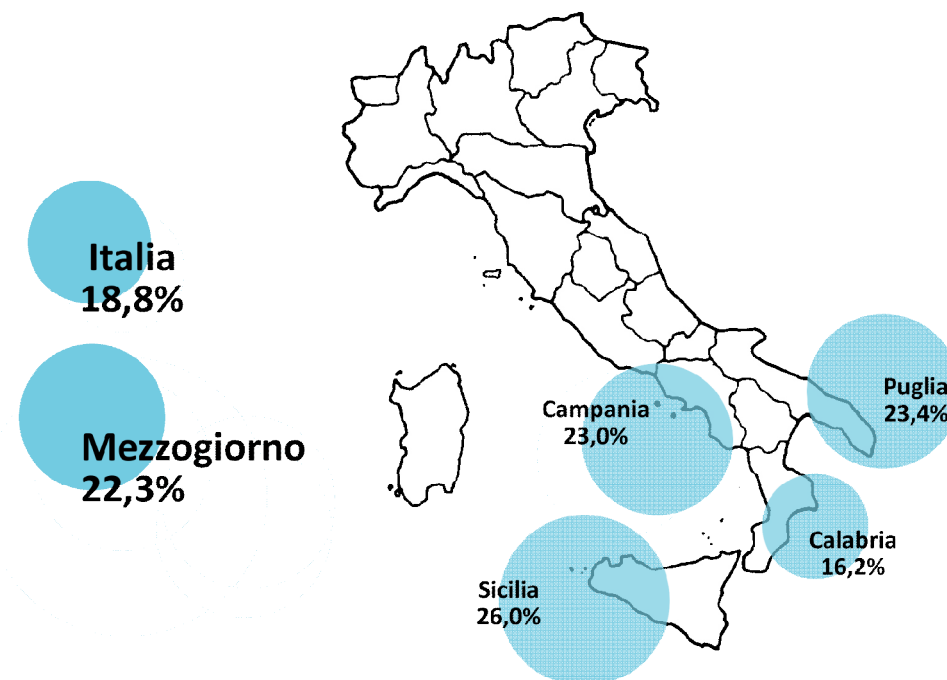
In questa particolare fase d'attuazione del Piano di Azione Coesione, la strategia per il Mezzogiorno **si concentra in oltre 100 micro-aree ad alto tasso di dispersione scolastica**, attraverso elevata expertise e presenza di un privato sociale attivo.

Si realizza attraverso:

- “ piccoli impianti sportivi: realizzare nuovi piccoli impianti sportivi ove, con un focus particolare sull'importanza del rispetto delle regole e del fair play, promuovere la cultura della legalità attraverso corsi di educazione fisica e di formazione alla pratica sportiva
- “ Creazione di laboratori musicali

## Giovani che abbandonano prematuramente gli studi

Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%). Dati ISTAT 2010.





*Giovani – per l’inclusione sociale*

## **No profit per i giovani del Mezzogiorno**

(Ministro per la Cooperazione Internazionale e l’Integrazione)

Quanto si investe?  
37,6 milioni di euro



## Risultati attesi

- “ Aumento dell’accessibilità e della qualità di infrastrutture sociali, servizi pubblici, collettivi e la valorizzazione di beni pubblici.
- “ Maggiore progettualità e imprenditoria/occupazione sociale giovanile e delle categorie svantaggiate in azioni volte allo sviluppo delle risorse e dei beni pubblici del territorio.
- “ Diffusione della cultura della legalità, della propensione all’inclusione sociale, del rispetto dell’obbligo scolastico.
- “ Fasce giovanili maggiormente orientate al mondo del lavoro.

## Obiettivi

Promuovere e sostenere progetti del privato sociale per il rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza.

## Linee d’azione

Realizzazione di progetti di enti ed organizzazioni del privato sociale per l’infrastrutturazione e l’inclusione sociale finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi.

## Modalità d’attuazione

Bandi di gara per la promozione, il sostegno e il finanziamento di iniziative promosse ed attuate da enti ed organizzazioni del Terzo Settore. Tali Bandi saranno di evidenza pubblica e sottoposti all’applicazione di processi e criteri di selezione predefiniti e rigorosi.





Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ministro per la Coesione Territoriale**

---

# Interventi per la crescita



*Giovani – per la crescita*

**Iniziative per l'apprendistato**

**e l'uscita dalla condizione giovanile “né allo studio né al lavoro”**

(Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

**Quanto si investe?  
50 milioni di euro**



## Risultati attesi

Il mercato del lavoro dei giovani italiani presenta caratteristiche strutturali che con la crisi economica si sono accentuate: alti tassi di disoccupazione accompagnati da bassi tassi di partecipazione. In questo contesto, un fenomeno ormai strutturale è rappresentato dalla componente dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano né studiano o partecipano ad attività di formazione. Il programma si prefigge di:

- “ aumento delle effettive opportunità di accedere a un’esperienza lavorativa per i giovani
- “ aumento della consapevolezza da parte delle imprese del valore della risorsa “giovani”

## Linee d’azione

- “ Interventi per la promozione di esperienze lavorative/professionalizzanti in favore dei giovani oltre i 18 anni, appartenenti al segmento di coloro che non sono occupati né inseriti in percorsi di istruzione e formazione (10 milioni).
- “ Interventi di promozione dell’apprendistato e mestieri a vocazione artigianale attraverso incentivi alle assunzioni e strumenti volti a favorire la formazione *on the job* (40 milioni).



*Giovani – per la crescita*

## Progetto “Angels”

Promozione di metodi applicati di studi e ricerca nelle Università attraverso l'azione di ricercatori italiani all'estero

(Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca)

Quanto si investe?

5,3 milioni di euro



## Risultati attesi

- “ Miglioramento dei metodi di studio, ricerca e scrittura, e aumento della capacità critica e di richiesta da parte degli studenti
- “ Maggiore propensione del personale dei Dipartimenti universitari coinvolti dall'intervento ad adottare pratiche di ricerca e insegnamento a passo con gli standard più avanzati a livello internazionale;
- “ Maggiore attrattività degli stessi Dipartimenti

## Obiettivi

Mobilizzare ricercatori italiani impegnati all'estero (Angels) per:

- “ consentire agli studenti delle Università del Sud di sperimentare metodi applicati e avanzati di insegnamento e ricerca propri di altri sistemi educativi, e contenuti di frontiera sviluppati da centri di eccellenza internazionale
- “ accrescere la domanda di qualità nell'insegnamento e nella ricerca, rafforzando la capacità di critica costruttiva nei confronti dell'offerta universitaria
- “ favorire la competitività e l'innovazione delle imprese del Mezzogiorno attraverso la formazione delle nuove e classi dirigenti



## Linee d'azione

Il rinnovamento del Sud richiede un forte impegno delle proprie classi dirigenti nel superare pratiche e metodi obsoleti nel lavorare, nel fare impresa e nell'amministrare. Il luogo primario dove si formano queste classi dirigenti è l'Università.

Il progetto promuove il contributo di un gruppo di circa 30-50 giovani ricercatori italiani impegnati all'estero, chiamati a offrire le rispettive competenze presso 10-15 Dipartimenti universitari del Sud. Il programma si articola in tre fasi:

- “ **gli “Angels” in cattedra:** svolgimento di un programma di 40 ore tra lezioni e laboratori
- “ **stage:** partecipazione degli studenti degli Atenei del Sud a stage nelle Università o nei centri di ricerca di provenienza dei docenti “Angels”
- “ **disseminazione dell'esperienza:** trasmissione ai colleghi, da parte degli studenti che hanno effettuato lo stage, delle competenze acquisite nel corso della propria esperienza all'estero.



*Giovani – per la crescita*

Nuovi finanziamenti per

**l'Autoimpiego**

**e l'imprenditorialità Giovanile**

(Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca)

Quanto si investe?

50 milioni di euro



# Competitività e innovazione delle imprese *per la crescita*

(Ministero per lo Sviluppo economico;  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

## Quanto si investe? 900 milioni di euro circa





## Risultati attesi

L'azione ha lo scopo di rifocalizzare il sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese nelle quattro Regioni dell'obiettivo Convergenza (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania).

I risultati attesi sono:

- “ maggiore competitività del sistema delle imprese
- “ miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini grazie alla diffusione di tecnologie e metodi che rispondano alle grandi sfide dell'innovazione sociale



## Linee d'Azione

1. **Sostegno al sistema produttivo nelle Regioni Convergenza.** Il piano di interventi prevede di:
  - “ sbloccare le risorse aggiuntive comunitarie assegnate al Fondo Centrale di Garanzia, rafforzando l’operatività degli strumenti finanziari utili a favorire l’accesso al credito per le piccole e medie imprese
  - “ sostenere nuova l’imprenditorialità giovanile e femminile attraverso le opportunità offerte dal D.Lgd 185/2000 e lo start up di imprese innovative
  - “ favorire l’attuazione di progetti strategici e di grandi dimensioni (attraverso l’utilizzo del nuovo strumento dei Contratti di Sviluppo)
  - “ promozione dell’export meridionale
  
2. **Sostegno agli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle imprese,** attraverso:
  - “ sostegno alla domanda pubblica di ricerca e innovazione tramite il ricorso a nuovi strumenti e metodi, quali il Pre-Commercial Public Procurement (PCM), bandi di “idee” propedeutici alla pubblicazione di bandi commerciali innovativi
  - “ stimolo alla progettazione di città e comunità intelligenti (*smart cities and communities*) attraverso: azioni a favore dello sviluppo; adozione di tecnologie in particolare nell’ambito dell’energia sostenibile; finanziamento dei distretti tecnologici operanti sui territori



# Are di attrazione culturale *per la crescita*

(Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Regioni Convergenza)

Quanto si investe?  
330 milioni di euro



## Risultati attesi

- “ Miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Mezzogiorno
- “ Razionalizzazione delle condizioni di gestione e sostenibilità dei poli culturali oggetto dell'intervento
- “ Adozione dell'innovazione delle tecnologie e metodologie di conservazione e valorizzazione
- “ Rilancio dell'attrattività delle aree culturali oggetto dell'intervento
- “ Sviluppo e rafforzamento della competitività territoriale, anche in chiave turistica, attraverso interventi integrati caratterizzati da avanzata maturità progettuale

## Obiettivi

Il Patrimonio culturale delle aree Convergenza si caratterizza per un'elevata densità di aree archeologiche, musei e siti di eccezionale pregio architettonico con forti potenziali di attrazione a carattere nazionale e internazionale. Obiettivo dell'azione è quello di favorire lo sviluppo dei territori attraverso interventi per la valorizzazione delle risorse culturali locali.



## Interventi

Nell'ambito del patrimonio museale, archeologico e architettonico delle Regioni Convergenza e in linea con i criteri di rilevanza strategica, di avanzata maturità progettuale/cantierabilità e di significatività per i territori regionali, sono in fase di verifica di fattibilità da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali le aree di attrazione culturale sulle quali realizzare gli interventi, quali ad esempio:

- “ in **Calabria**: il Polo museale di Sibari (CS), di Locri (RC), del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (RC)
- “ in **Campania** il Museo di Capodimonte, la Certosa di S. Martino e Castel S. Elmo (NA), il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Palazzo Reale e il Castello di Baia (Baia);
- “ in **Puglia** il Museo Archeologico della Daunia di Manfredonia (FG), Castel del Monte (BT), il Castello Svevo (BA), il Castello Carlo V (LE) ed il Polo museale di Taranto (TA)
- “ in **Sicilia** il Polo museale di Palermo (PA), il Polo museale di Siracusa e Ragusa, il Polo museale di Trapani, la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN)

## Linee d'azione

Gli interventi si caratterizzano per l'adozione di una metodologia già sperimentata in occasione di interventi simili in corso (Grande Progetto Pompei e Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno) che si basa principalmente su:

- “ **Concretezza delle iniziative progettuali**: vengono portate avanti prioritariamente gli interventi dotati di una progettazione avanzata a livello di progetto preliminare e/o immediatamente integrabile/aggiornabile
- “ **attuazione rafforzata**: la stazione appaltante è beneficiata da un sistema di collaborazione istituzionale orientato alla facilitazione del processo di progettazione e realizzazione
- “ **trasparenza e legalità, partecipazione e controllo** (progetto aperto)



# Giustizia civile celere *per la crescita*

(Ministero della Giustizia; Ministero della Funzione Pubblica)

## Quanto si investe?

# 4,4 milioni di euro \*

(\*integrato da 2,8 milioni di euro di risorse nazionali)



## Risultati attesi

Riduzione dei tempi della Giustizia civile nel Mezzogiorno attraverso l'attivazione del Processo civile telematico (PCT).

Per quanto riguarda le **notifiche telematiche**, i risultati attesi sono :

- “ Riduzione significativa dei tempi di consegna tra una fase e l'altra del procedimento di contenzioso civile, azzerando i rinvii di udienza determinati da mancata notificazione
- “ Riduzione, attraverso l'implementazione delle notifiche telematiche, dei costi di gestione amministrativa sia per il tribunale interessato sia per i legali difensori delle parti stimato in un milione di euro all'anno per le sole spese di spedizione cui aggiungere 12.000 ore di lavoro in meno a carico dell'ufficio giudiziario

Per quanto riguarda i **decreti ingiuntivi telematici**, i risultati attesi sono:

- “ Riduzione fino al 50-60% dei tempi medi generali di risposta al ricorso Riduzione dei costi di gestione e produzione del provvedimento, sia per l'ufficio giudiziario che per gli studi legali
- “ Impatto positivo sull'economia del territorio in quanto il contenzioso sotteso ai ricorsi per decreto ingiuntivo riguarda in particolar modo problematiche legate ai mancati pagamenti di prestazioni e servizi ed alla mancata consegna di beni

## Soggetti coinvolti

**Cabina di Regia.** Il progetto è condotto da uno steering committee composto da un rappresentante di Giustizia, Funzione Pubblica, Coesione Territoriale, da un rappresentante del CSM, da uno della Banca d'Italia e da un esperto di materie organizzative.

**Uffici Giudiziari.** Il progetto è rivolto a un gruppo di 23 Uffici Giudiziari selezionati sulla base di caratteristiche dimensionali ottimali, così ripartiti: 15 in Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna; la totalità degli 8 Uffici Giudiziari situati in Abruzzo (territorio caratterizzato da numerose difficoltà anche logistiche post-terremoto).



## Perché agire sui tempi della Giustizia al Sud?

La Banca d'Italia ha stimato che la risoluzione di un contenzioso civile in primo grado richiede, nel Mezzogiorno, circa il doppio del tempo richiesto – in media – nel Centro-Nord. I tempi lunghi della Giustizia incidono direttamente sulle condizioni essenziali della vita dei cittadini, erodendo la fiducia nello Stato e l'incentivo a pretendere giustizia.

La durata prolungata dei tempi della Giustizia civile incide negativamente sulla propensione delle imprese ad avventurarsi in nuovi investimenti e sulla circolazione del credito, con un impatto complessivamente deleterio sulla vita sociale ed economica della regione.

I tempi lunghi della Giustizia civile contribuiscono a disincentivare gli investimenti da parte di imprese estere nelle regioni del Mezzogiorno.

## Come si interviene?

- 1) Attivazione del **Processo Civile Telematico** in tutte le 8 Regioni del Mezzogiorno (5,8 milioni di euro ca.) attraverso due azioni mirate:
  - " Diffusione del sistema di NOTIFICHE TELEMATICHE (3,3 milioni di euro ca.)
  - " Attivazione del sistema di gestione del flusso di lavoro dei DECRETI INGIUNTIVI IN FORMATO DIGITALE-TELEMATICO (2,5 milioni di euro ca.)
  
- 2) **Analisi finalizzata a individuare le cause tecniche e organizzative** che concorrono a determinare i tempi lunghi nella definizione delle cause civili nel Mezzogiorno e le eventuali serialità patologiche, con la conseguenza di un elevato arretrato (1,4 milioni di euro ca.)





# Efficientamento e innovazione energetica *per la crescita*

Quanto si investe?  
124 milioni di euro



## Risultati attesi

- “ Aumento della quota del fabbisogno di energia coperto da fonti rinnovabili o da efficientamento energetico negli edifici e strutture pubbliche
- “ Miglioramento delle prestazioni energetiche, climatiche e ambientali delle città
- “ Risparmio energetico nelle città derivante dall'aumento dell'utilizzo di tecnologie innovative (esempio: sistemi di illuminazione pubblica)
- “ Aumento della quota di risparmio di energia coperta da microgenerazione da fonti rinnovabili e da cogenerazione

## Obiettivi

L'azione è volta in particolare alla realizzazione di un prototipo di *Green e Smart City* a partire da interventi in materia di risparmio energetico, energia rinnovabile e mobilità, sostenuti da adeguati investimenti nel campo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

## Linee d'azione

- |  |   |
|--|---|
| “ Riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche  | “ Sviluppo e promozione dell'ICT                      |
| “ Creazione di reti di distribuzione dell'energia ( <i>smart grids</i> ) | “ Realizzazione d'interventi di sostegno alle imprese |
| “ Promozione di una mobilità sostenibile urbana                          | “ Illuminazione pubblica                              |



## Tavola riassuntiva

### Riprogrammazione di 2.299 milioni di euro: destinazioni

#### *Per l'inclusione sociale*

	Cura dell'infanzia	400,0
	Cura degli anziani non autosufficienti	330,0
Giovani	Interventi per la legalità in aree a elevata dispersione scolastica	77,0
	Progetti promossi da giovani del privato sociale	37,6

#### *Per la crescita*

Giovani	Autoimpiego e autoimprenditorialità	50,0
	Apprendistato e uscita da "né allo studio né al lavoro"	50,0
	Promozione metodi applicati di studio/ricerca nelle Università attraverso ricercatori italiani all'estero	5,3
	Promozione sviluppo imprese, e ricerca	740,7
	Promozione innovazione via domanda pubblica	150,0
	Valorizzazione aree di attrazione culturale	330,0
	Riduzione tempi giustizia civile	4,4 *
	Interventi efficienza energetica aree urbane e naturali	124,0

---

**Totale** 2.299,0

*(\*) Integrato da 2,8 di risorse nazionali*